

Quante multe hanno fatto i VeloOk?

Pubblicato: Lunedì 2 Marzo 2015



Quante multe hanno fatto a Gallarate i **Velo Ok**, i “rilevatori-dissuasori” arancioni installati in tante località? Il tema è tornato in consiglio comunale a Gallarate lunedì sera, con **un interrogazione da parte del consigliere comunale di Forza Italia Giuseppe De Bernardi Martignoni**.

I **Velo Ok** hanno riempito trasmissioni televisive e pagine intere di giornali: **prima temutissimi** e considerati strumenti per “fare cassa”, **poi da alcuni derubricati a “bidoni” inutili**, specie dopo un servizio delle Iene di Italia 1 che aveva ricordato (cosa che era in realtà nota) che per fare multe i **VeloOk** devono essere **presidiati da agenti di Polizia Locale nelle vicinanze**, con le modalità in uso per i “normali” autovelox. Per alcuni dunque costosi strumenti inutili (ma la cifra economica fornita dalle Iene non trova conferme in 5 Comuni della nostra provincia, [clicca qui per approfondire](#)), per altri un sistema comunque in grado di incutere timore e far rallentare sugli assi più trafficati.

In ogni caso: nei VeloOk gallaratesi (installati a **Madonna in Campagna, Ronchi, Crenna e Sciarè**) si possono inserire rilevatori di velocità? E da quando sono stati installati, quante multe hanno fatto? Questa le domande poste dal consigliere **De Bernardi Martignoni**, a cui ha dato **risposta direttamente il sindaco Edoardo Guenzani**. «I VeloOk – ha risposto il primo cittadino – sono dimensionati in modo da poter ospitare rilevatori di velocità: **in 17 diverse occasioni sono stati inseriti rilevatori all’interno**, con la presenza della Polizia Locale nelle vicinanze come previsto dalla normativa». Il risultato dei 17 momenti di rilevazione hanno avuto come risultato «**83 infrazioni rilevate**», a cui sono seguite le multe per eccesso di velocità (i dati vengono forniti ovviamente dalla Polizia Locale, che dipende direttamente dal sindaco).

I numeri sono riferiti alle occasioni in cui sono stati installati i velox direttamente all’interno dei VeloOk, al di là dunque di altre rilevazioni fatte con l’autovelox tradizionale. Critico De Bernardi Martignoni: «Solo 17 volte in 3 anni è poco: probabilmente vanno fatte più puntualmente, dati importanti ma relativi». In ogni caso un dato emerge: i VeloOk – spesso o raramente, a seconda delle opinioni – non sempre sono innocui, per chi ama schiacciare il pedale dell’acceleratore.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it